



Comune di  
Milano

# PROGETTO NAVIGLI

**DIBATTITO PUBBLICO**

giugno - settembre 2018

**QUADERNO  
DEGLI ATTORI**

Presentato da  
**Massimo Vadori**  
23-07-2018

[progettonavigli.comune.milano.it](http://progettonavigli.comune.milano.it)

# CONTRIBUTO SUL TEMA DELLA RIAPERTURA DEI NAVIGLI

Non sono residente nel comune di Milano.

Abito in un paese dell'hinterland che è attraversato dal Naviglio Martesana, Bussero.

Guardo al progetto della riapertura e della navigabilità dei Navigli come ad un progetto di area vasta, metropolitana e oltre, convinto che questo orizzonte sia quello a cui si devono riferire quanti intendano valutare la opportunità e la fattibilità del progetto.

Attualmente rivesto incarichi amministrativi nel mio comune e in questa veste ho avuto modo di confrontarmi con molti altri amministratori pubblici del territorio sul tema dello sviluppo e della crescita delle nostre comunità,

La Martesana è una zona che si caratterizza per una spiccata vocazione ambientale e rurale. Ampie porzioni di territorio sono ancora destinate all'agricoltura e alle attività ad essa connesse, che nel tempo si sono trasformate.

Oggi non si parla solo di aree destinate al raccolto tradizionale, ci sono le fattorie didattiche, gli spazi ludici, nuove tipologie di coltivazioni, esperienze di commistione tra scoperta del territorio e ricettività, spazi di benessere, mobilità sostenibile.

Una delle principali reti che connettono questo territorio è costituita dal canale della Martesana, la via d'acqua che collega l'Adda con Milano.

La suggestione offerta dal progetto della riapertura e della navigabilità dei Navigli Milanesi per noi assume un ulteriore significato immaginando il completamento del tracciato attraverso la prosecuzione fino al fiume.

La possibilità di estendere la percorrenza del naviglio consentirebbe una straordinaria occasione di valorizzazione del nostro territorio e parallelamente una ulteriore attrattività per chi vuole uscire da Milano.

In tutto il territorio della Martesana il naviglio è già scoperto, si dovranno realizzare approdi e conche per superare alcuni punti critici ma la navigabilità integrale, accompagnata alla rete ciclabile già esistente e da implementare con una seconda pista in lato destro del corso d'acqua, offrirebbe la possibilità di godere di scorci di paesaggi rurali ad oggi non sufficientemente valorizzati.

Una considerazione finale:

che un progetto così ambizioso e di grande impatto sia stato avviato e sostenuto dall'Amministrazione Comunale, attraverso i suoi uffici e la collaborazione delle competenze istituzionali presenti (Università e società partecipate), è la testimonianza che il "Pubblico" è in grado di presentare grandi processi di innovazione.

Come la recente storia di Milano ha dimostrato con EXPO vi sono tutte le condizioni per fare di questo sogno un progetto concreto, realizzabile in tempi programmati, che contempli un giusto equilibrio tra soggetti pubblici e privati, perché anche dal metodo di realizzazione, oltre che dal merito delle scelte, si valutano le grandi città.

E l'area Metropolitana Milanese, deve ambire a mantenere il profilo di "grande città" nel confronto con esperienze analoghe nel Mondo.